

SOTTO A CHI TOCCA

DI STEFANO LORENZETTO

• **F.D.T.** sulla *Verità* segue il processo a carico di **Angelo Becciu**, in corso presso il tribunale vaticano e riferisce che il cardinale aveva «raccontato dettagliatamente di quando **Perlasca** gli manifestò l'intenzione di suicidarsi buttandosi *dalla camera di una cappella*, e di essersi interessato per fermarlo». Oh bella, non sapevamo che esistessero cappelle dotate di camera da letto. Siamo andati perciò a leggere la trascrizione dell'udienza del 5 maggio scorso, dalla quale ha attinto **F.D.T.**, in cui si riporta un messaggio che monsignor **Alberto Perlasca** inviò al cellulare del suo superiore **cardinale Becciu**. In esso il prelado manifestava il proposito di suicidarsi e specificava: «Gettandomi dalla mia camera morirei proprio sulla cappella». Poiché **Perlasca** risiede nella Casa Santa Marta, la stessa dove abita papa

Francesco, sarebbe precipitato sulla cappella dell'edificio alberghiero, «forse la cosa migliore», come egli stesso concludeva.